

Siracusa. Pochi giorni alla ricorrenza dei Defunti, cimitero pulito ma perde pezzi

Mancano pochi giorni alla ricorrenza dei defunti. Il cimitero di Siracusa prova a farsi trovare pronto. In corso operazioni di pulizia, abbellimento aiuole e riparazioni idriche.

Ma i problemi, purtroppo, abbondano. Le auto, anche se autorizzate, non possono entrare ed oggi non c'è navetta per anziani o persone con difficoltà a deambulare. All'interno è un tripudio di aree interdette, prontamente scavalcate da chi vuole, giustamente, andare a trovare i propri cari che lì riposano. Il servizio.

Siracusa. Ecosistema Ciane in pericolo? Cadono alberi e creano piccole dighe

Brutto destino per il Ciane. Fiume identitario, patrimonio storico e culturale di Siracusa, con il papiro e la sua fauna da riserva naturale.

Ma da quando la crisi del Libero Consorzio si è abbattuta sull'ufficio parchi e riserve è tempo triste per il fiume da letteratura e cartoline.

Inibito alla navigazione, trascurato nella manutenzione. Gli eucalipto crescono, cadono e perdono pezzi. Tronchi occupano

il piccolo corso, creano dighe, stravolgono forse l'equilibrio del prezioso Ciane. Non ci sono soldi e la natura reagisce con la sua straripante forza a sottolineare gli errori umani sugli esili argini e nella punta programmazione dell'ultimo decennio. È condannato a morire?

"Le Iene" agitano la politica siracusana. Firenze parla di macchina del fango, Princiotta: "andiamo tutti a casa"

Non è ancora andato in onda ma il nuovo servizio realizzato da Le Iene sui veleni a palazzo Vermexio fa già discutere. Tra gli intervistati dall'inviatore della trasmissione di Italia 1 la consigliera comunale Carmen Castelluccio, l'ex presidente del Consiglio comunale Sullo, un funzionario dell'Ufficio Tecnico e il consigliere Tanino Firenze. Quest'ultimo, intervenuto telefonicamente su FM Italia, conferma di essere stato oggetto di domande sul caso Gepa, la società che si occupa dei parcheggi comunali e delle strisce blu a cui è stato vicino. La vicenda prende le mosse da un debito fuori bilancio che non sarebbe stato saldato. Firenze ha raccontato la sua versione per poi attaccare: "esiste una macchina del fango messa in moto da un gruppo che vuole mettere le mani sulla città con metodi non democratici". E non sono mancati riferimenti a Simona Princiotta e ad uno scontro acceso in aula consiliare.

Lei, la grande accusatrice di palazzo Vermexio, non ha fatto attendere per la sua replica. Sempre su FM Italia ha risposto alle parole del collega Tanino Firenze per poi lanciare il suo guanto di sfida: "andiamo tutti a casa noi consiglieri comunali. Dimettiamoci o approfittiamo dell'occasione della votazione del bilancio. Chi non ha la coda di paglia e non teme il giudizio dell'opinione pubblica si potrà ricandidare serenamente".

Il consigliere Tanino Firenze: "macchina del fango, un gruppo vuole mettere le mani sulla città"

La consigliera Simona Princiotta replica e rilancia: "noi, tutti a casa. Dimettiamoci e chi non ha coda di paglia si ricandidi"

Siracusa. Pericoloso ricercato della 'Ndrangheta arrestato a Belvedere: "Conduceva una vita da monaco ma era un trafficante di droga"

Pericoloso ricercato della 'Ndrangheta arrestato alle prime luci dell'alba a Belvedere. Si tratta di Vincenzo Alvaro, 46 anni. I carabinieri hanno effettuato un'irruzione controllata in casa dell'uomo, che non ha opposto alcuna resistenza. E' stato individuato al termine di indagini serrate. Gli investigatori hanno appurato che Alvaro manteneva uno stile di

vita sobrio e riservato. Non usciva quasi mai, ad esempio, la sera da solo. A suo carico due ordinanze di custodia cautelare in carcere per traffico internazionale di ingenti quantità di cocaina, emessa dalla Procura di Catanzaro, e per produzione e traffico di stupefacente, secondo quanto deciso al termine di indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Genova. La funzione dell'uomo sarebbe stata quella di far entrare la cocaina nel territorio attraverso trasporti via mare, nei porti. Ha precedenti per rapina, estorsione e armi. In casa dell'uomo i carabinieri hanno rinvenuto anche denaro: 10 mila euro in banconote da 50. Una vita da "anonimo", niente auto, un appartamento "normale" ma un modo di abbigliarsi ricercato. L'abitazione nella quale viveva era stata affittata a nome di un'altra persona. Probabile che potesse contare su una rete locale di sostegno.

Siracusa Risorse ed ex Provincia: lavoratori contro e sindacati divisi. La grande speranza da 10 milioni

Se dalla minifinanziaria regionale 10 dei 18 milioni di euro complessivamente a disposizione per le Province siciliane arriveranno a Siracusa allora si potrà evitare il default della ex Provincia Regionale. Altrimenti si continuerà nella lenta agonia di un palazzo ormai triste e silenzioso, incapace (non per sua volontà) di quei servizi che dovrebbe alla collettività. E destinato al dissesto, come implicitamente ammette anche il commissario straordinario Arnone che pure

come primo atto aveva allontanato proprio lo spettro default (